

Allegato A)

COMUNE DI DECOLLATURA

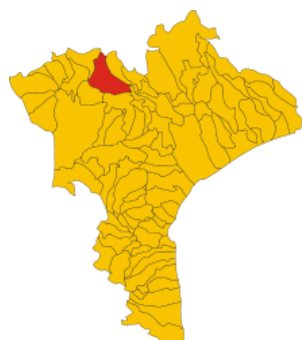
Provincia di Catanzaro



PIANO FINANZIARIO ANNO 2014

E

TARIFFE TARI



1- Premessa	3
2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale	3
3 - Relazione al piano finanziario	5
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo	8
5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2013	11
6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario	11
6.1 Determinazione del Costo del Servizio	13
6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2013	16
7. Proposta Tariffe TARES anno 2013	17
7.1 Tariffe Utenze Domestiche e non Domestiche	19

1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della

capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Decollatura si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune, dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta in proprio.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una

campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Il servizio viene svolto direttamente dal Comune attraverso modalità mista di raccolta con cassonetti di prossimità e servizio di porta a porta raccogliendo indifferenziata e umido

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati e indifferenziati.

Per quanto riguarda la raccolta, si rimanda alle relazioni del servizio RSU, esplicitando in una tabella di sintesi posta sul cap.4, le modalità di raccolta, tenendo conto che tale documento si limita alla definizione della sintesi degli aspetti economici finalizzati alla determinazione della tariffa.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento svolto ai sensi della vigente normativa ambientale.

L'importo della tassa, per l'anno 2014, verrà suddiviso come specificato nella Delibera di Consiglio Comunale di approvazione delle tariffe e piano finanziario.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
L'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- a. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- b. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- c. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b. Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b. La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del *costo* del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a.** il piano finanziario degli investimenti;
- b.** il programma degli interventi necessari;
- c.** la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d.** le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di Decollatura conta al 31 dicembre del 2013, una popolazione residente di 3179 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 1348 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2013, che può ritenersi stabile.

Comune di Decollatura - Riepilogo Anagrafe 2014

DATI MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE				
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE
1 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2013	1558	1654	3212	1348
2 - NATI - (Iscritti per nascita)	12	10	22	
3 - DECEDUTI (Cancellati per morte)	12	13	25	
4 - ISCRITTI (Iscritti per trasferimento)	18	16	34	
5 - CANCELLATI (cancellati per trasferimento)	24	36	60	
6 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2013	1548	1631	3179	1348
7 - POPOLAZIONE ISCRITTA AIRE	481	524	1005	
INCREMENTO/DECREMENTO	-10	-23	-33	0
% INCREMENTO/DECREMENTO	-0.65 %	-1.41 %	-1.04 %	0 %

La base dati su cui è stata elaborata la Tariffa TARI 2014 è riportata nella seguente tabella:

Categoria	Utenze per Categoria	Pos. Ute. per Categoria	Superficie
48 (D) NON RESIDENTI O LOCALI TENUTI A DISPOSIZIONE	322	322	31062
49 (D) SUPERFICI DOMESTICHE ACCESSORIE	146	146	8740
50 (D) ABITAZIONI CIVILI	1411	1411	195464
51 (ND) MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	11	11	2941
52 (ND) CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	2	2	80
54 (ND) ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1	1	150
55 (ND) ALBERGHI CON RISTORANTE	4	4	8329
57 (ND) CASE DI CURA E RIPOSO	2	2	694
58 (ND) UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	34	34	2687
59 (ND) BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1	1	306
60 (ND) NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI B	43	43	7117
61 (ND) EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	7	7	337
62 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICIS	34	34	4056
63 (ND) CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	11	11	2148
64 (ND) ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3	3	1360
65 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	6	6	1173
66 (ND) RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	5	5	702
67 (ND) BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	10	10	673
68 (ND) SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	10	10	3475
70 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	9	9	626
72 (ND) MAGAZZINI E DEPOSITI	10	10	2043
73 (ND) AGRITURISMI	2	2	460

Il modello di raccolta, adottato nel comune di Decollatura, è esplicitato esemplificatamente nella tabella seguente e non vuole essere esaustivo.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	4 VOLTE/SETTIMANA	Contenitori di prossimità
Vetro	1 VOLTE/SETTIMANA	Domiciliare Porta/Porta
Legno	SU CHIAMATA	Contenitori di prossimità/ Domiciliare
Plastica e lattine	1 VOLTE/SETTIMANA	Domiciliare Porta/Porta
Carta e Cartone	1 VOLTE/SETTIMANA	Domiciliare Porta/Porta
Batterie e accumulatori	SU CHIAMATA	Contenitori di prossimità/ Domiciliare
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	SU CHIAMATA	Contenitori di prossimità/ Domiciliare
Imballaggi in materiali misti (multi materiale)	SU CHIAMATA	Contenitori di prossimità/ Domiciliare
Abbigliamento	MENSILE	Contenitori di prossimità
Rifiuti organici (umido)	2 VOLTE/SETTIMANA	Domiciliare Porta/Porta

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2013 - Dicembre 2013

Comune di Decollatura - Riepilogo MUD 2014

RACCOLTA IN T/A

FLUSSO DI RACCOLTA	Qta in t/anno	%	Produzione kg/anno per abitante	Produzione kg/giorno per abitante
- 150106 imballaggi in materiali misti	133.18	13.37%	0.04	0.0001
- 200101 carta e cartone	26.54	2.66%	0.01	0
- 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense	111.54	11.2%	0.04	0.0001
- 200307 rifiuti ingombranti	21.04	2.11%	0.01	0
Totale D	292.3	29.35	0.09	0.0003
- 200301 rifiuti urbani non differenziati	703.72	70.65%	0.22	0.0006
Totale I	703.72	70.65	0.22	0.0006
TOTALE RACCOLTA T/ANNO	996.02	100.00%	0.31	0.0009

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di **Decollatura** è stato in grado di raccogliere in modo differenziato **292.300,00 Kg** di rifiuti solidi urbani, pari al **29.35 %** del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al **70,65 %** pari a **703.720,00 Kg** è stata smaltita in modo indifferenziato.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di Decollatura **331,31 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **468,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0,7**.

Tale valore, indica, rispetto alla media, come la popolazione del Comune di Decollatura sia attenta alla produzione dei Rifiuti Urbani ed attenta alla differenziazione.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2013

Il Comune di Decollatura dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- A. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a. **CG => Costi operativi di gestione**
- b. **CC => Costi comuni**
- c. **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni) **CRT** = costi di raccolta e trasporto
CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) **AC** = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR dove,

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = **CARC + CGG + CCD**

Dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n) dove:

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2013": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2013 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2013 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2013;

- R(n) = REMUNERAZIONE

Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un *costo* in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

6.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2013 - 2014 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2013 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2014			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di DECOLLATURA			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	20.728,00		20.728,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	31.669,00		31.669,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	11.216,00		11.216,00
CCD – Costi comuni diversi	9.764,50		9.764,50
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		74.462,60	74.462,60
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		88.499,00	88.499,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		35.928,95	35.928,95
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
SOMMANO	73.377,50	198.890,55	272.268,05
	26,95%	73,05%	100,00%
% COPERTURA 2014	36,67%	63,33%	100%
PREVISIONE ENTRATA			272.268,05
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	99.840,69	172.427,36	272.268,05
UTENZE DOMESTICHE	74.880,52	129.326,07	204.206,59
% su totale di colonna	75,00%	75,00%	75,00%
% su totale utenze domestiche	36,67%	63,33%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	24.960,17	43.101,28	68.061,46
% su totale di colonna	25,00%	25,00%	25,00%
% su totale utenze non domestiche	36,67%	63,33%	100,00%
QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2013			
	Kg	%	
TOTALE R.S.U.	996.020		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%	
A CARICO UTENZE	996.020		
UTENZE NON DOMESTICHE	248.973	25,00%	
UTENZE DOMESTICHE	747.047	75,00%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,50	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	3		
AREA GEOGRAFICA	SUD		
ABITANTI >5000	NO		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2013		
ALiquota E.C.A. 2012	10%		
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%		

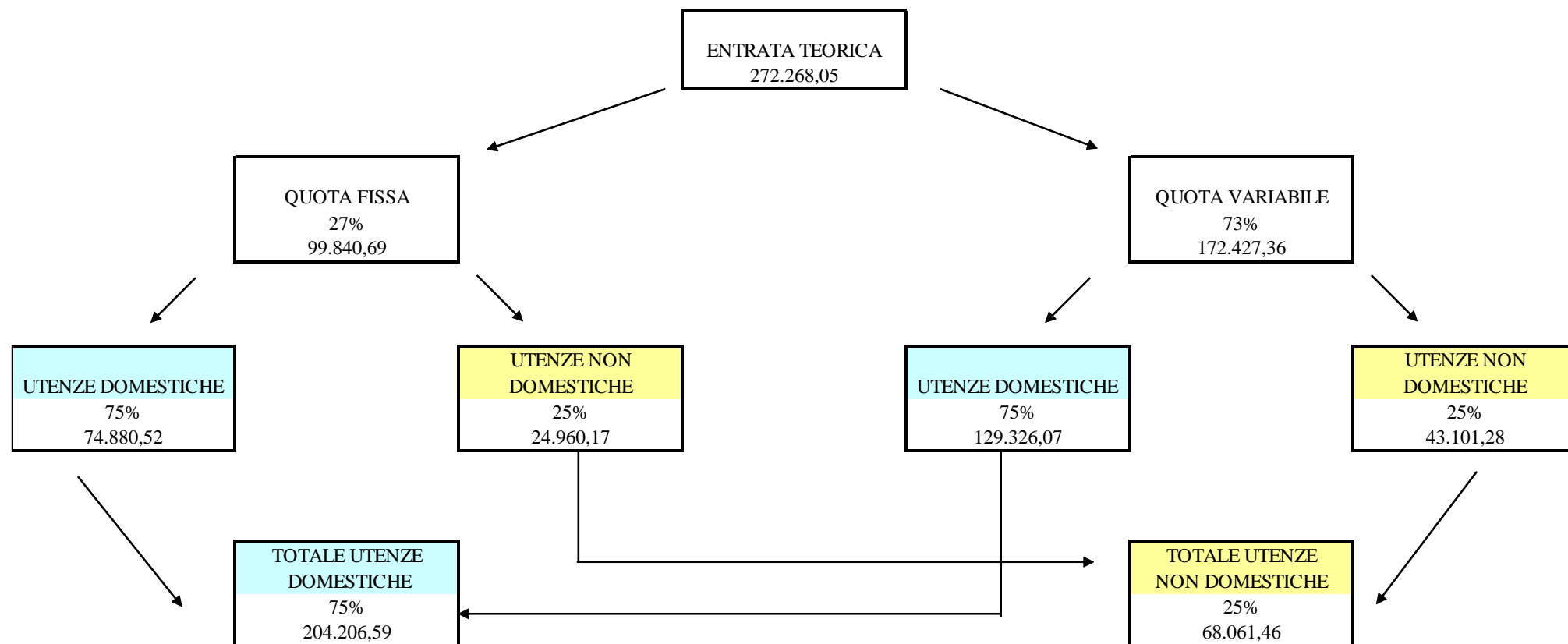
in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario. Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario. Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati, per gli anni 2015 e 2016 applicando un incremento dei costi pari al tasso di inflazione programmata.

Costi del Servizio			
	2014	2015	2016
Tasso di Inflazione programmata		1,50%	1,50%
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 20.728,00	€ 21.038,92	€ 21.354,50
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 31.669,00	€ 32.144,04	€ 32.626,20
CGG Costi generali di gestione	€ 11.216,00	€ 11.384,24	€ 11.555,00
CCD Costi comuni diversi	€ 9.764,50	€ 9.910,97	€ 10.059,63
AC Altri costi	€ -	€ -	€ -
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	€ 74.462,60	€ 75.579,54	€ 76.713,23
CTS Smaltimento	€ 88.499,00	€ 89.826,49	€ 91.173,88
CRD Costo raccolta differenziata	€ 35.928,95	€ 36.467,88	€ 37.014,90
CTR Costo trattamento e riciclo	€ -	€ -	€ -
CK Costo del capitale	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 272.268,05	€ 276.352,07	€ 280.497,35
TARIFFA FISSA	€ 198.890,55	€ 201.873,91	€ 204.902,02
TARIFFA VARIABILE	€ 73.377,50	€ 74.478,16	€ 75.595,33

6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2014

Comune di DECOLLATURA

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2014



7. Tariffe TARES anno 2013

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARES.

L'analisi di tale banca dati ha comportato una classificazione ed un'attività che ha riguardato:

- a. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- b. L'individuazione dei non residenti e l'assegnazione in questa fase preliminare di un numero standard di occupanti, come meglio specificato nella delibera Consigliare di approvazione del piano finanziario e delle tariffe stesse;
- c. L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
- d. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, modificati ai sensi delle disposizioni di legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 3,37 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria. Di seguito viene riportata la sintesi della composizione della Banca dati su cui si è calcolato il piano tariffario per il 2014.

TARIFFE TARI ANNO 2014

7.1 Tariffe Utenze Domestiche e Non Domestiche

DECOLLATURA TARIFFE TARI 2014 (272.268€)			
Categoria	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile
		Euro/mq (Ka)	Euro/nucleo (Kb)
UTENZE DOMESTICHE			
1	Famiglie di 1 componente	€ 0,26289	€ 46,78779
2	Famiglie di 2 componenti	€ 0,30845	€ 74,86047
3	Famiglie di 3 componenti	€ 0,35052	€ 84,21802
4	Famiglie di 4 componenti	€ 0,37856	€ 102,93314
5	Famiglie di 5 componenti	€ 0,38907	€ 135,68459
6	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,38557	€ 159,07849
8	Superfici domestiche accessorie	€ 0,35052	€ 0,00000
		Euro/mq (Kc)	Euro/mq (Kd)
UTENZE NON DOMESTICHE			
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,26545	€ 0,42799
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,37775	€ 0,61142
53	Stabilimenti balneari	€ 0,38286	€ 0,62458
54	Esposizioni, autosaloni	€ 0,26545	€ 0,42799
55	Alberghi con ristorante	€ 0,79124	€ 1,28303
56	Alberghi senza ristorante	€ 0,50537	€ 0,81836
57	Case di cura e riposo	€ 0,61257	€ 0,99143
58	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,53600	€ 0,87103
59	Banche ed istituti di credito	€ 0,32160	€ 0,51829
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,59216	€ 0,96039
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,77593	€ 1,25481
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,54111	€ 0,87856
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,74019	€ 1,19932
64	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,43901	€ 0,70830
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,48496	€ 0,78449
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 1,97964	€ 3,20928
67	Bar, caffè, pasticceria	€ 1,56513	€ 2,53502
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 0,86271	€ 2,32150
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,54165	€ 2,49740
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 1,27620	€ 1,41096
71	Discoteche, night club	€ 0,89334	€ 1,45141
72	MAGAZZINI E DEPOSITI	€ 0,22461	€ 0,36685
73	Agriturismi	€ 1,02096	€ 0,94064